

**DISCIPLINARE ALLEGATO AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DI UNA STRUTTURA DI GOVERNANCE PER AGEVOLARE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA TRANSIZIONE AL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE BASATO SUL PRINCIPIO "ACCRUAL"**

**Capo I**  
**Definizioni, Obiettivi e Compiti**

**Articolo 1**  
**(Definizioni)**

1. Ai fini del presente Disciplinare, si intendono per:

- a) "*Pubbliche amministrazioni*": gli Enti e le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi compresi gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Sono escluse le società;
- b) "*Riforma 1.15 del PNRR*": Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual* e ispirato agli IPSAS e agli emanandi EPSAS;
- c) "*Struttura*": la *Struttura di governance* istituita dall'articolo 1 del presente Decreto;
- d) "*Principio accrual*": il principio, della contabilità economico-patrimoniale, secondo il quale le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevati in bilancio quando essi si verificano indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni di cassa. Pertanto, le transazioni e gli eventi contabili sono rilevati nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono;
- e) "*Standard*": le regole contabili che disciplinano le modalità di registrazione di eventi e transazioni contabilmente rilevanti riferiti alla fattispecie che si intende disciplinare;
- f) "*IPSAS*": standard internazionali di contabilità già codificati per il settore pubblico;
- g) "*EPSAS*": standard europei in via di elaborazione.

**Articolo 2**  
**(Obiettivi e compiti)**

1. L'obiettivo della *Struttura di governance* è quello di agevolare l'Amministrazione regionale nella transizione al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio "*accrual*". Le attività della *Struttura* sono organizzate e programmate ai fini del raggiungimento degli obiettivi della Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. A tal fine, la *Struttura*:

- a) definisce un processo di implementazione graduale del sistema contabile basato sul principio *accrual* per la Regione Siciliana, secondo le indicazioni del Comitato degli Esperti ed in linea con il percorso delineato in ambito nazionale ed europeo;
- b) tramite il Comitato degli Esperti elabora manuali operativi funzionali all'applicazione degli standard;
- c) su indicazione del Comitato degli Esperti, elabora programmi di formazione per il passaggio al nuovo sistema contabile basato sul principio *accrual*;
- d) monitora l'adeguamento del sistema informatico di supporto al nuovo modello contabile basato sul principio *accrual*;
- e) indica eventuali proposte normative per il recepimento dell'insieme delle regole relative al nuovo sistema di contabilità basato sul principio *accrual*;
- f) monitora costantemente il processo di implementazione graduale del nuovo sistema contabile.

## **Capo II Comitato degli Esperti**

### **Articolo 3 (Composizione e requisiti)**

1. Il Comitato degli Esperti è un organo tecnico indipendente, composto da un numero massimo di tre componenti che operano senza vincolo di rappresentanza e di mandato.
2. I componenti del Comitato degli Esperti sono selezionati fra esperti nel campo dei sistemi contabili di tipo economico-patrimoniale applicati alle pubbliche amministrazioni basati sul principio *accrual*, all'interno dei seguenti profili:
  - a) dirigenti in servizio di amministrazioni pubbliche;
  - b) accademici;
  - c) professionisti contabili e revisori legali dei conti;
  - d) esperti in materia di contabilità nazionale (SEC 2010);
  - e) professionisti nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale;
  - f) esperti degli Standard internazionali di contabilità IFRS/IAS o IPSAS o EPSAS.

### **Articolo 4 (Funzioni)**

1. Nell'ambito del suo ruolo di Organo tecnico della *Struttura*, il Comitato degli Esperti elabora proposte relative agli obiettivi indicati nei punti da **a)** a **f)** di cui all'articolo 2, comma 2 del presente Disciplinare.
2. Le proposte di cui al comma 1, elaborate dal Comitato degli Esperti vengono trasmesse per l'approvazione al Comitato Direttivo.

### **Articolo 5 (Indipendenza)**

1. Il Comitato degli Esperti è una struttura tecnica indipendente che opera nel rispetto dei principi di autonomia, imparzialità e responsabilità. Tali requisiti sono assicurati mediante:
  - a) il sistema di selezione che accerta la comprovata autorevolezza tecnico-professionale e garantisce pluralità nella rappresentanza dei diversi profili professionali;
  - b) la redazione di un Disciplinare interno, nella prima seduta utile, a cura del medesimo Comitato per stabilire le modalità di svolgimento delle sedute e della relativa verbalizzazione nonché le regole operative fondamentali che il Comitato si impegna a rispettare, ivi inclusa la disciplina degli obblighi di riservatezza.

### **Articolo 6 (Selezione e nomina dei componenti)**

1. Le candidature a ricoprire il ruolo di componente del Comitato degli Esperti vengono acquisite tramite procedura di selezione comparativa ad evidenza pubblica.
2. I componenti del Comitato degli Esperti sono nominati con apposito Decreto del Ragioniere Generale della Regione in ordine di posizione ricoperta nella graduatoria.

## **Articolo 7**

### **(Funzioni del Presidente)**

1. Il Presidente del Comitato degli Esperti è designato a maggioranza assoluta, dai componenti del medesimo Comitato nel corso della prima seduta utile.
2. Oltre a rappresentare il Comitato nei rapporti con l'altro organo della *Struttura*, il Presidente svolge i seguenti compiti:
  - a) presenta al Comitato Direttivo il Programma di lavoro;
  - b) coordina le attività del Comitato degli Esperti. In particolare definisce l'ordine del giorno, convoca le sedute, presiede la discussione e monitora l'avanzamento delle attività e i risultati conseguiti rispetto al Programma di lavoro annuale;
  - c) informa con apposita relazione periodica il Comitato Direttivo sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

## **Articolo 8**

### **(Durata e rinnovo dell'incarico)**

1. I componenti del Comitato degli Esperti durano in carica sino al **31/12/2026**.
2. Per assicurare la continuità operativa necessaria al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Riforma **1.15** del PNRR, a seguito del reperimento di ulteriori risorse finanziarie, i componenti del Comitato degli Esperti in carica alla data del **31/12/2026** possono essere confermati nel loro mandato, con Decreto del Ragioniere Generale della Regione, fino al conseguimento degli obiettivi indicati dalla Riforma **1.15** e, comunque, non oltre il **31 dicembre 2027**.
3. In caso di interruzione anticipata dell'incarico per decadenza, dimissioni o altra causa, qualora se ne ravvisi la necessità, si procede alla nomina di un sostituto attingendo alla graduatoria di cui all'articolo 6, comma 2.

## **Capo III**

### **Comitato Direttivo**

## **Articolo 9**

### **(Composizione)**

1. Il Comitato Direttivo è composto dal Ragioniere Generale della Regione (o suo delegato), che lo presiede, dal Dirigente Generale dell'ARIT (o suo delegato) e dal seguente personale in servizio presso la Ragioneria Generale della Regione: Dirigente del Servizio S06 - Vigilanza, Dirigente del Servizio S04 - Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione Regionale, Dirigente del Servizio S07 - Coordinamento Attività delle Ragionerie Centrali, Dott. Maurizio Tomasello (Servizio S04) e Dott. Filippo Barca (Servizio S03).
2. Per particolari problematiche possono far parte del Comitato Direttivo, di volta in volta, anche Dirigenti Generali di altri Dipartimenti su richiesta e convocazione del Ragioniere Generale.

## **Articolo 10**

### **(Funzioni del Comitato direttivo)**

1. Nell'ambito dei compiti di indirizzo, vigilanza e di approvazione delle proposte del Comitato degli Esperti, il Comitato Direttivo svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- a) approva le modalità e la tempistica di applicazione del sistema contabile di tipo economico-patrimoniale basato sul principio *accrual* su proposta del Comitato degli Esperti;
- b) verifica sulla base delle relazioni prodotte dal Comitato degli Esperti, la coerente realizzazione delle attività e, tenuto anche conto delle eventuali osservazioni e segnalazioni proposte dal medesimo Comitato, valuta e adotta eventuali interventi di revisione e di aggiornamento;
- c) valuta le iniziative necessarie, anche sotto il profilo normativo, per il raggiungimento degli obiettivi della Riforma **1.15**.
- d) qualora ravvisi profili di criticità inerenti agli aspetti applicativi della Riforma **1.15**, trasmette al Comitato degli Esperti il proprio parere motivato con richiesta di revisione della tempistica di applicazione in coerenza con i rilievi.

### **Articolo 11 (Sostituzione)**

- 1. Al fine di garantire continuità ed efficienza ai lavori, ciascun componente del Comitato Direttivo può nominare un proprio supplente. La nomina diviene efficace con la verbalizzazione degli esiti della seduta.
- 2. La nomina di cui al comma 1 può essere resa nota mediante semplice comunicazione via email e verbalizzata nel corso della seduta.

### **Capo IV Disposizioni finali**

### **Articolo 12 (Modifiche al Disciplinare)**

- 1. Eventuali successive modifiche, integrazioni e correzioni al presente Disciplinare sono adottate con Decreto del Ragioniere Generale della Regione.

*Il Presidente  
Schifani*

RENATO SCHIFANI Firmato digitalmente  
da RENATO SCHIFANI  
Data: 2024.12.19  
11:52:42 +01'00'